

di non piacersi e di voler somigliare
momento nacque la moda, l'arte
il giudicato, se le inventa: in quel
terribile non trova regole per mortificare
E sapevano anche che se un giudice
del proprio.

nessuno sguardo è giudice più terribile
ci regalavano lo specchio. Sapevano che
spontanea: per questo cinquemila anni fa
Gli dei si ingelosirono di tanta gloria

che danza libero tra i viventi.
perfetti bastava essere un vivente
grassi, giovani o vecchi... a sentirsi
meravigliosi per natura: alti, bassi,
quel perduto Paradiso dove eravamo
Oggi, spogliandoci, rimpiangiamo
la vergogna per la nudità.

Poi fu imposta ad Adamo ed Eva

**LA NOSTRA PELLE
FU IL NOSTRO PRIMO VESTITO.**

**TU SEI
UN FIORE,
COSA ASPETTI
A SBOCCIARE?**

Non è vero che ci vestiamo
per gli occhi degli altri.
Ci vestiamo per raccontare
una storia, la nostra storia.

La pelle assorbe tutto: non è un
confine, è una superficie porosa
che scambia materia ed energia.
Lasciatele respirare e non
tenetela a contatto con troppe
chimicaglie. **Nei tessuti sintetici
non respira:** coloranti, appretti e
altri veleni si impastano col sudore
e con le sue le fermentazioni
microbiche: il risultato è una
specie di schifosa pomata che la
pelle le assorbe ogni giorno.

agli dei del nuovo Olimpo. A dei che,
ricordatelo sempre, non se lo meritano.
E molto meglio, per noi mortali,
riconquistare quella felice esuberanza:
abbiamo tutto quello che ci serve,
basta guardare oltre lo specchio.

**Che la moda sia un'industria
infame lo sappiamo già tutti**
(anche se bisogna ancora ripeterlo
a quelli che non vogliono sentirlo,
non sanno immaginarlo
o se ne dimenticano appena
arrivano i saldi).

È giunta l'ora di fare di più:
occorre ricostruire il vero senso
di "bello" e di "elegante".
E, se permettete, anche quello
di "rispettabile".



**Smodati siamo
e ci contiamo**

smodati.contiamoci.com

Grazie a Marianna (illustrazioni), Marco (narrazione),
Contiamoci.com, Altrescarpe e Altreborse (buone pratiche)

Freddo, pioggia, intemperie:
a questo corpo fragile serviva
riparo. Inventammo una seconda pelle
e funzionò bene per salvarci la prima.
Fu evoluzione tecnica e culturale.
Poi chiedemmo ai vestiti
di proteggerci da avversità nuove: prese
in giro, isolamento, classicismo ed altre
forme di cannibalismo sociale: l'umanità
armata di specchi sembrava un mondo
di dodicenni cattivi che si accusano
reciprocamente di ridicolaggine:
da cinquemila anni vince chi inibisce
l'evoluzione. La nostra bellezza originale
serve per farla ripartire
Chi non preferirebbe accoglimento
e stima? ma più inseguì la tua gloria, più
essa s'allontanava: non hai più l'orgoglio

**NON È IL TUO CORPO, CIÒ CHE VESTI:
È LA TUA GLORIA.**

medusa, tricheco, scorpione, micino, ...
prima di chiederti cosa metterti oggi,
pensa ai cento animali che potresti
essere.

E alla fine pensa anche al fiore,
che sboccia bellissimo per lasciarsi
impollinare: né predatore né preda,
solo evoluzione estetica e sociale.

Non ci basta essere una élite
che veste più "ecologico"
o più "sociale".
Non ce la faremmo a fermare
l'industria tessile-calzaturiera,
che è la più inquinante (seconda
solo a quella petrolifera) e quella
più schiavizzante per i lavoratori.

Abitus è latino,
significa il modo di essere,
il comportamento.
**Da "abito" viene la parola
abitudine,** a sua volta collegata
a carattere. Per i sociologi è
la condivisione di uno spazio
sociale che permette di avere
una medesima percezione delle
pratiche sociali tra i componenti
di una società.

sfacciato di danzare nudo tra i viventi.
Non te lo concedi più: gli altri dodicenni
ti dichiarerebbero brutto e ridicolo,
quindi preventivamente uccidi da solo
la tua esuberanza per non farti ferire.
Così da cinquemila anni coltiviamo
vergogna e conformismo proprio la
dove potremmo facilmente risplendere
e gioire.

QUINDI DECIDI CHE BESTIA SEI

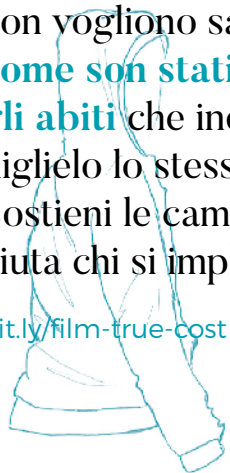
Nell'evoluzione bloccata gli
abiti umani sono una faccenda
animale. Come una ranocchia nell'erba
puoi mimetizzarti nelle mode
e sembrare invisibile; o puoi vestirti
da tigre (e magari sei un gatto
randagio), o come una lucciola puoi
buttarla tutta sul richiamo sessuato
(qualcuno ti apprezzerà, ma
non sarà il tipo che tu apprezzerai);
puoi seppellirti come una talpa e
uscire quando nessuno ti vede.
Puoi standardizzarti come una formica
tra le formiche o un'ape tra le api, ma
non sarai meno isolato: noi siamo
un pessimo sciame, senza l'intelligenza
condivisa di un vero alveare.

O ancora: camaleonte, farfalla,
tartaruga, zebra, iena, pavone,

SCHIÉRATI!

Frequenta sul web chi fa abiti puliti, falli conoscere. Se i tuoi amici più pigri non vogliono sapere **come son stati fatti gli abiti** che indossano, diglielo lo stesso. Sostieni le campagne, aiuta chi si impegna.

bit.ly/film-true-cost



COMPRA USATO

Costa poco ed è più divertente di far shopping nelle boutiques; è anche più intelligente: più creativo, più personale. E se vuoi, rimoderna quello che trovi: fai **refashion** con decorazioni, **toppe**, scritte, **stencil**.

bit.ly/refashion-tutorial
bit.ly/toppe-bubu
bit.ly/stencil-smodati



FERRO DA STIRO, ADDIO

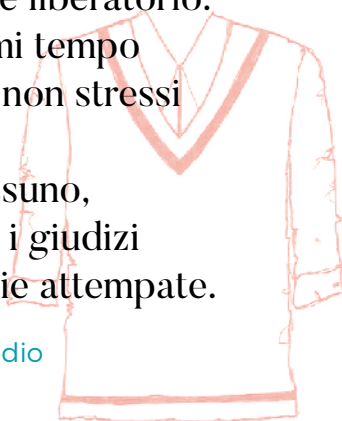
Chi stende bene ha già stirato.

È semplice e liberatorio.

Pro: risparmi tempo ed energia, non stressi le fibre.

Contro: nessuno, se non temi i giudizi delle massaie attestate.

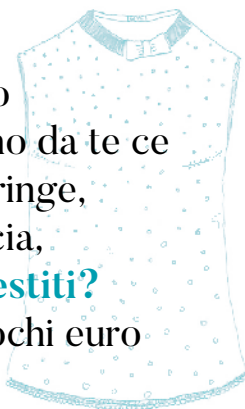
bit.ly/stirare-addio



VAI DAL SARTO

Scommettiamo che non lontano da te ce n'è uno che stringe, allarga, accorcia, **trasforma i vestiti**? Spesso con pochi euro fanno magie: è un mestiere prezioso, spesso dimenticato, da rivalutare.

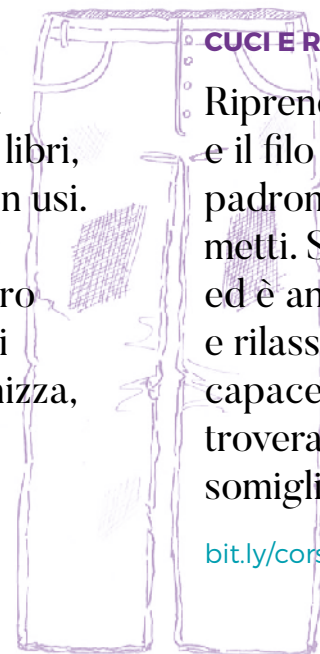
bit.ly/vai-dal-sarto



SWAPPA

Lo **swap party** è una festa dove scambiare libri, oggetti, vestiti che non usi. Ci trovi nuovi amici e rinnovi l'armadio a zero spese. Se non conosci nessuno che ne organizza, comincia tu.

bit.ly/swapparty



CUCI E RICUCI

Riprendere in mano l'ago e il filo significa tornare padrone di quello che metti. Spesso basta poco, ed è anche divertente e rilassante. Non sei capace? **fai un corso**, troverai amici che ti somigliano.

bit.ly/corsi-cucito

BASTA VELENI SULLA PELLE

Lino, canapa o cotone bio. Respirano: freschi, naturali; sani per chi li coltiva, li lavora e li indossa; senza allergie e intossicazioni. E se dev'essere artificiale, che almeno siano **fibre di plastica riciclata**.

bit.ly/fibre-riciclate



SE TI SERVE COMPRALO

Ma ti serve? Di fronte alle vetrine sei una farfalla davanti a una ragnatela: meglio non entrarci. Così **difenderai il tuo portafoglio** e aiuterai a fermare tutto quell'inquinamento e quell'ingiustizia.

bit.ly/settimana-non-acquisto

